Rassegna del 21/05/2020

CAMPIONATO SUPERLEGA

21/05/20	**Tuttosport**	**32** Modena Vettori o Nelli	*Muzzioli Luca*	1

LEGA VOLLEY

21/05/20	**Tuttosport**	**32** A3, scommessa ok	*De Ponti Diego*	2

TUTTOSPORT
Dir. Resp.: Xavier Jacobelli
www.datastampa.it Tiratura: 80745 - Diffusione: 27964 - Lettori: 856000: da enti certificatori o autocertificati
21-MAG-2020
da pag. 32
foglio 1
Superficie: 7 %

IL MERCATO

MODENA VETTORI O NELLI

LUCA MUZZIOLI

Modena continua ad interrogarsi sul futuro di **Ivan Zaytsev**. Lo "Zar" andrà in Russia dove il tecnico del Kemerovo, l'ex libero **Verbov** conferma esserci pronto un contratto per lui, pari a quello pre-covid in essere in Italia, o resterà alle condizioni di **Catia Pedrini**, sopportando il taglio del 50%?

Nel frattempo però il club emiliano si guarda intorno. I posti 2 non mancano sul mercato. Dal Brasile potrebbe arrivare proprio in Italia il 38enne **Evandro Guerra**, liberi su piazza ci sono invece l'ex **Vettori** - reduce da tre stagioni per rendimento non esaltanti in quel di Trento - e **Nelli**, lo scorso anno a Piacenza. In alternativa potrebbe restare il giovane **Pinali**, in parte promesso alla Consar Ravenna.

In Romagna il club allenato da **Marco Bonitta** registra il ritorno del centrale **Mengozzi** da Vibo Valentia. In Calabria è invece ufficiale, da ieri, l'arrivo del tecnico **Baldovin**, alla sua prima esperienza lontano da Padova da quando è arrivato ad allenare in Superlega. La Lube nel frattempo, completato il sestetto titolare, ha confermato con un biennale il secondo libero **Andrea Marchisio**. Cisterna quindi seduce con il progetto tecnico il regista bulgaro **Seganov**, fino a ieri attribuito erroneamente a Ravenna.

32
VOLLEY/IL BILANCIO
A3, SCOMMESSA OK
SPORT DI BASE LE LINEE GUIDA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

TUTTOSPORT
Dir. Resp.: Xavier Jacobelli
www.datastampa.it
Tiratura: 80745 - Diffusione: 27964 - Lettori: 856000: da enti certificatori o autocertificati
21-MAG-2020
da pag. 32
foglio 1 / 2
Superficie: 56 %

A3, SCOMMESSA OK

Nonostante lo stop, il 1° anno della 3ª serie maschile ha dato segnali positivi e si pensa al rilancio

CONTENIMENTO DEI COSTI E CRESCITA DI SOCIETÀ E ATLETI: SONO QUESTI I PUNTI FERMI DEL PROGETTO

DIEGO DE PONTI

L'A3 c'è e non molla. Il progetto della Lega Volley Maschile ha chiuso la sua prima stagione con un bilancio parziale ma comunque incoraggiante. L'A3 è stata concepita per alzare il livello e la professionalità di società e giocatori, aiutando entrambi a fare il salto dalle serie minori al mondo della A. Una palestra per la A, potremmo definirla. La stagione dell'esordio è stata, pesantemente, condizionata dalla chiusura anticipata causa Covid-19 ma il percorso fatto fino a febbraio, e i segnali di oggi, spingono la Lega a credere nel modello: «Siamo soddisfatti della risposta - spiega **Massimo Righi**, presidente di Lega Maschile - anche se il bilancio di quest'annata può essere solo parziale. E' venuta meno la parte finale della stagione che ci avrebbe dato sicuramente belle soddisfazioni. La serie ha dimostrato di essere sostenibile economicamente e di professionalizzare le società coinvolte. Comunque, nonostante la crisi causata dall'emergenza sanitaria, vediamo un bell'interesse e ci sono tante società che chiedono di poter partecipare il prossimo anno». Quest'anno sono scese in campo 23 squadre suddivise in due gironi, per contenere il costo delle trasferte. Si è puntato al contenimento del costo degli ingaggi legando, come nel caso di Trento, l'attività sportiva a quella universitaria. Alle società è stato chiesto di alzare il livello dei loro impianti inserendo il taraflex e il video check che portano ad un salto di qualità verso la A. Per le società meno strutturate si è trattato di un investimento importante come spiega **Paolo Brugiafreddo**, presidente di Volley Parella Torino: «Il bicchiere è assolutamente mezzo pieno. E' stata una stagione positiva che per noi è iniziata in salita perché dovevamo prendere le misure del nuovo livello. Le colpe sono state anche dei dirigenti. Ma quello che ci ha fatto più piacere è stato vedere che quando abbiamo trovato la nostra quadra i ragazzi hanno capito che potevamo giocarcela. Al punto che c'è un po' di rammarico per non aver potuto completare la stagione. Noi abbiamo intenzione di andare avanti ma, certamente, avremo bisogno che la città ci dia un aiuto. E' essenziale anche perché molti sponsor ci chiedono di rinviare la decisione sull'impegno a settembre. Tuttavia la scelta noi dobbiamo farla a luglio. Per noi l'investimento su taraflex e video check è stato importante. Se l'obiettivo è crescere i giovani forse non sono prioritari». Lega Volley risponde di aver messo questi paletti per professionalizzare le società del territorio facendole entrare in una dimensione nuova.

ENTUSIASMO

Uno dei dati più significativi che si registrano parlando con i dirigenti delle società è l'entusiasmo degli atleti che si trovano proiettati in un clima da Serie A. E da questi gruppi possono emergere nuovi prospetti per altre serie. Uno su tutti **Alessandro Michieletto**, di Trento, che durante l'anno ha assaporato l'esordio con la prima squadra in un periodo di assenza di **Aaron Russell** e **Uros Kovacevic**. Alessandro, oggi diciottenne, è stato tra i protagonisti assoluti nei quarti di Coppa Italia contro Milano, dando un contributo decisivo in ricezione. Il padre, **Riccardo Michieletto**, segue la squadra e il settore giovanile di Trento: «Noi siamo soddisfatti e possiamo dire di essere stata l'unica vera squadra costruita con un gruppo che veniva dalle giovanili. Il nostro giudizio sull'esperimento è molto positivo e la crescita dei ragazzi si è vista. Molto importante è il legame con l'Università che dà un doppio percorso ai ragazzi. Valutiamo positivamente il contenimento dei costi. Semmai bisognerebbe intervenire sulla tassa gara che è molto alta. Noi siamo intenzionati a continuare». Non sarà così per Civitanova che si appresta alla rinuncia. La crisi, il taglio delle sponsorizzazioni, la volontà di tutelare la prima squadra e i suoi valori tecnici hanno imposto uno stop che per la Lega è momentaneo. La crisi ha stoppato anche il progetto di estendere a tutte le società di Superlega la squadra di A3, magari seguendo il modello di partnership inaugurato da Trento. Si prevedono tagli di sponsorizzazioni tra il 30 e il 40% e in questo quadro è stata inevitabile la frenata.

VISIBILITÀ

Un altro tema significativo lo solleva **Antonello Barani**, presidente di Roma Volley: «Noi siamo contenti di questa stagione. Non ci sono grandi differenze rispetto all'A2. Forse gli stimoli più importanti sono stati per noi dirigenti. Se devo fare un appunto è sulla visibilità. Quando diciamo agli sponsor che facciamo A3 non sono molto colpiti. Il problema vero di Roma però è quello degli impianti. Non c'è una struttura. Io pago un affitto caro ma sarei pronto anche a costruire. Però non si trova uno spazio per farlo». Dopo l'emergenza lo sport, a tutti i livelli, avrà bisogno di azioni concrete, tangibili, per ritrovare la sua dimensione. L'A3 ci sta provando, anche se non avrebbe immaginato di trovarsi coinvolta in questa bufera. Ma l'entusiasmo degli atleti e dirigenti, che sentono aria di A, è la prima spinta.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A3, SCOMMESSA OK
SPORT DI BASE LE LINEE GUIDA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE
DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

La gioia dei giocatrici del Volley Parella Torino dopo un punto (LVM.IT)

Il muro del Roma Volley Club durante un match della 1ª stagione di A3 (LVM.IT)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE